

**Verbale dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2016**  
**della società Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.**

\*\*\*\*\*

Il giorno 29 aprile 2016 ad ore 11.45 in Milano, via Marco Burigozzo n. 5 si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria della società Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Angelo Riccardi assume a' sensi articolo 12 dello statuto la presidenza dell'assemblea e, su unanime consenso dell'assemblea ed ai sensi dell'art. 12 comma 2 dello statuto, chiama a fungere da segretario il notaio Ruben Israel per la redazione del verbale.

Il Presidente quindi constata e dà atto che:

\* per il Consiglio di amministrazione oltre ad esso sono presenti i consiglieri signori Paolo Panerai (Vice Presidente) e Maria Grazia Vassallo;

\* per il Collegio sindacale sono presenti tutti i Sindaci effettivi signori Mario Medici (Presidente), Laura Restelli e Vincenzo Truppa;

\* sono assenti giustificati gli altri amministratori;

\* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata a' sensi art. 8 dello statuto e nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare con riferimento, in particolare, al suo contenuto anche per quanto attiene all'indicazione del rappresentante designato dalla società ex art. 135-undicies T.U.F., con avviso pubblicato sui quotidiani MF/Milano Finanza e Italia Oggi di venerdì 23 marzo 2016, nonché sul sito Internet della società in pari data con il seguente:

**ordine del giorno**

1. Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2015 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998

Il Presidente quindi:

\* invita gli azionisti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi di legge e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della presente riunione e, nessuno intervenendo, ritiene che non sussistano carenze di legittimazione al voto;

\* segnala che per ragioni di servizio sono presenti alcuni dipendenti della società e sono ammessi, quali uditori, giornalisti e analisti finanziari; nessuno opponendosi li ringrazia per la loro partecipazione;

\* comunica che per la società di revisione PKF Italia SpA è presente la dr.ssa Fioranna Negri.

Prosegue il Presidente il quale:

\* fa presente che è in funzione un impianto di registrazione degli interventi;

\* dà atto che, come richiesto dal D.Lgs 58/1998 e normativa secondaria di attuazione, nel presente verbale saranno inserite o allegate anche le seguenti informazioni:

- 1) elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, con il numero delle azioni possedute;

2) elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% al capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico e da altre informazioni a disposizione. Tale elenco deve indicare il numero di azioni da ciascuno possedute;

3) la dichiarazione dell'eventuale esistenza dei patti parasociali, previsti dall'art. 122 del Testo Unico;

4) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;

\* ricorda che il capitale sottoscritto e versato di € 922.952,60 è ripartito in n. 92.295.260 azioni da nominali euro 0,01 ciascuna.

Il Presidente quindi:

\* comunica che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3%, del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, per i quali sono state adempiute le formalità di cui all'art 120 del Decreto Legislativo 58/1998, i seguenti soci (aggiornato al 28 aprile 2016)

Nominativo	N. azioni possedute	% sul capitale sociale	
Compagnie Foncière du Vin SA	45.674.492	49,490 %	
Paolo Panerai	10.648.521	11,537%	

\* dichiara che alla società non consta l'esistenza di patti parasociali;

\* dà atto che sono presenti n. 5 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 56.507.001 azioni sulle n. 92.295.260 azioni ordinarie esistenti alla data odierna pari al **61,224164%** del capitale sociale di € 922.952.60;

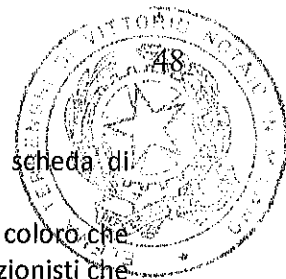
\* dichiara che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di legge;

\* dichiara l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano e gli azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ai fini della verbalizzazione e precisa che:

\* all'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione e votazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e ha manifestato per i deleganti l'intenzione di esprimere "voto divergente";

\* gli intervenuti in proprio o per delega sono pregati, nel limite del possibile, di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate in quanto in base al regolamento Consob, nella verbalizzazione occorre indicare i nominativi degli azionisti che si sono allontanati prima di ogni votazione; coloro che comunque si fossero dovuti assentare nel corso della riunione sono pregati di farlo constatare al personale addetto riconsegnando la scheda di partecipazione all'assemblea, in modo che venga rilevata l'ora di uscita. Nel caso di rilascio di più schede ad unico delegato, verrà considerato automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una o alcune schede;



- \* nel caso di rientro in sala gli azionisti dovranno ritirare dal personale addetto la scheda di partecipazione e votazione ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza;
- \* prima di ogni votazione si darà atto degli azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni e l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole, contrario o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega sarà allegato al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso;
- \* al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori, gli azionisti che richiederanno la parola sugli argomenti posti in discussione sono invitati a formulare il proprio intervento entro il limite di tempo non superiore a dieci minuti.

\* \* \* \* \*

Passa quindi alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno.

**Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2015 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti**

Il Presidente dichiara che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione dei Sindaci e della Società di revisione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato nonché la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono stati depositati presso la sede della società e presso la sede della Borsa Italiana a disposizione dei soci nei termini richiesti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Le Relazioni degli Amministratori illustrative delle materie all'ordine del giorno dell'assemblea sono state anch'esse depositate presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana nei termini richiesti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari a disposizione del pubblico, così come richiesto dalle vigenti disposizioni. I documenti sono stati altresì pubblicati sul sito Internet della società.

Di tali depositi è stata data notizia mediante comunicato trasmesso a mezzo SDIR/NIS in data 6 aprile 2016 e pubblicato in pari data sul sito Internet della Società.

Su proposta del Presidente e sul consenso unanime dell'assemblea viene omessa la lettura delle relazioni e del bilancio 2015, in quanto contenuti nel fascicolo in precedenza distribuito, passando direttamente all'apertura della discussione previa specificazione, come richiesto dalla Consob, che le ore impiegate dalla società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e relativi corrispettivi sono i seguenti:

	ORE	CORRISPETTIVO
BILANCIO D'ESERCIZIO	50	3.000 euro
BILANCIO CONSOLIDATO	30	1.000 euro
RELAZIONE SEMESTRALE	90	1.500 euro

(detti corrispettivi non includono l'adeguamento ISTAT, l'IVA, il contributo di vigilanza Consob e le spese vive rimborsabili).

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno invitando chi interviene a dichiarare il proprio nome, se interviene in proprio o per delega, ed il numero delle azioni rappresentate.

Prende la parola l'azionista Mauro Picardi titolare di n. 50.000 azioni, il quale domanda:

- \* se il dividendo che si propone di distribuire sia frutto "una tantum" dell'operazione Donnafugata o se rientri in una più ampia strategia di "premio" per gli azionisti;
- \* aggiornamenti in ordine alla palazzina di via Borgazzi;
- \* a titolo di curiosità, avendo visto una foto del Vice Presidente al Vinitaly con Jack Ma, se vi sia intenzione di partecipare all'evento di settembre con Feudi del Pisciotto.

Il Vice Presidente ringrazia l'azionista e legge innanzitutto le domande formulate tramite il sito dall'azionista Stefano Cavazzoni, non presente all'adunanza, del seguente tenore:

"1) Per l'aeroporto di Trapani si parla da qualche tempo di possibile fusione con l'aeroporto di Palermo con possibile successiva quotazione in Borsa. L'eventuale fusione con lo scalo palermitano credo possa creare sinergie importanti, nonché creare valore per la nostra quota? Vorrei un suo parere sulla fattibilità di questa operazione.

2) Per quanto concerne il Feudo del Pisciotto, ho notato come la struttura sia partita particolarmente bene. Sono in vista possibili sinergie con partner per la gestione e ulteriore sviluppo dell'investimento nella struttura?

3) Come procedono le vendite degli appartamenti di Residenza degli Orti?

4) Nel bilancio si parla sempre molto poco dell'investimento in Le Cirque. Si legge spesso di nuove aperture a livello mondiale, secondo lei è possibile uno sbarco a Wall Street ?

5) Ho notato un calo nelle vendite di vino, pur essendo tutte le nostre etichette molto apprezzate sia a livello italiano che internazionale. Come intende sviluppare la vendita in futuro per invertire il trend?

6) Compagnia Immobiliare Azionaria tra gli investitori è molto poco conosciuta, come intende sviluppare, far conoscere al mercato la nostra società? Non pensa che una maggiore visibilità potrebbe portare maggiore attenzione e attrarre investitori a credere nei progetti CIA ?

Il Vice Presidente replica quindi innanzitutto alle domande dell'azionista Mauro Picardi come segue. Per quanto attiene alla distribuzione di un dividendo, espone come si sia finalmente chiusa la vicenda che ha fortemente danneggiato la società relativa al mancato pagamento della put option da parte di NH (ora Sotogrande, già posseduta da NH ed ora dal fondo Cerberus), con onere della controversia legale peraltro assunto dal vecchio azionista NH e prosegue come sia sempre stato nella logica della Società, sia pure con la dovuta prudenza, distribuire dividendi; è anche in tale logica che si è pensato di dare un segnale agli azionisti, segnale che può considerarsi non insignificante in termini di redditività, garantendo un rendimento superiore a quello attuale dei titoli di stato.

Relativamente alla vicenda di via Borgazzi, si sofferma su un lungo ed esaustivo *escursus* della vicenda, a suo dire, paradossale: la partecipata Diana Bis ha proceduto all'acquisto dell'immobile anche per poter offrire spazi alle società del Gruppo, in linea con la tipica vocazione immobiliare di CIA. L'acquisto venne perfezionato dopo un'accurata valutazione da parte di avvocati esperti, con manleva da parte del venditore, e sulla base di un preciso piano finanziario. Il compendio in acquisto era abbandonato da tempo, un edificio su Corso Italia era chiuso da un lungo periodo ed altri due erano in stato fatiscente: l'operazione è parsa decisamente positiva, anche nella prospettiva di avere già un conduttore disponibile e potendo acquistare a condizioni, in quel momento, ottime; per rendere ancora più conveniente l'operazione, si era immaginato di usufruire del c.d. piano casa, varato dall'allora Governo Berlusconi, con la possibilità di ampliare sino al 30% la superficie, aggiungendo slp o abbattendo l'edificio e ricostruendolo. Gli edifici, originariamente destinati in parte a nosocomio e per altra parte ad asilo ed altre destinazioni, erano interessati da condoni edilizi dei quali è stata scrupolosamente verificata la regolarità unitamente a quella dei pagamenti dovuti al Comune e, cionondimeno, fu altresì richiesta al venditore espressa garanzia sulla utilizzabilità del complesso ad uso uffici o abitazioni. Dopo la conclusione dell'operazione, sono venuti alla luce i pessimi rapporti tra il precedente proprietario ed i condomini dei palazzi vicini, tutti con esposizione su Corso Italia e in parte su via Borgazzi/via Gian Galeazzo. Due condomini, facendo leva sull'introduzione a Milano della c.d. Area C, avevano chiesto al venditore il diritto di costruire un garage sotto l'area del complesso poi da noi acquistato e, non essendo andato in porto il loro progetto, già durante la realizzazione del nuovo edificio, hanno iniziato un'azione di verifica degli atti che è sfociata nella proposizione di un'azione al TAR che, peraltro, ha respinto tutte le loro richieste basate sul fatto che vi fossero superfici realizzate in eccesso rispetto a quelle consentite, sulla irregolarità dei condoni e, da ultimo, sulla mancata osservanza delle distanze legali. Contemporaneamente all'impugnativa al TAR dei due condomini, un terzo



condomino ha esperito azione civile volta a sostenere che la costruzione dell'edificio diminuiva il valore dell'appartamento da lui acquistato poco prima. L'istanza al TAR è stata immediatamente respinta ed il Comune di Milano ha appoggiato la posizione di Diana Bis, ma gli istanti hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato, secondo ed unico livello della giustizia amministrativa, il quale ha emesso una prima decisione favorevole a Diana Bis e, passati tre mesi, dopo un'inconsueta seconda Camera di Consiglio, una sentenza al contrario sfavorevole a Diana Bis.

La vertenza amministrativa è quindi proseguita, ma dato che nel rito amministrativo non vi è possibilità di un giudizio oltre quello del Consiglio di Stato, è stato esperito l'unico ulteriore rimedio, quello della revocazione, da richiedere allo stesso organo che ha emesso la pronuncia e quindi al Consiglio di Stato. Si tratta di un'impugnazione difficile, basata esclusivamente sulla prova che non furono presi in considerazione elementi di fatto, non di diritto, nel caso di specie consistenti nella macroscopica asserzione che l'edificio abbattuto non fosse di tre piani bensì di due e non fosse conforme a quello condonato.

Nel mentre, prosegue il Vice Presidente, è stata altresì presentata denuncia penale contro alcuni funzionari e dirigenti del Comune, in quanto sembrerebbe vi siano state forti pressioni per ottenere l'interruzione della costruzione comprovabili con documentazione oggi non più presente presso il Comune.

Da ultimo, informa che gli avvocati dei condomini precedenti hanno manifestato la disponibilità dei loro assistiti ad una trattativa, consci del fatto che l'edificazione è stata ormai portata a termine, gli appartamenti venduti (e quindi difficilmente la vicenda potrà sfociare in un ordine di demolizione dello stabile, bensì semmai in una sua "regolarizzazione") e grazie all'intervento edilizio si è altresì realizzata la riqualificazione e bonifica di tutto il comparto che ha anche ottenuto il riconoscimento da parte del Comune ed in particolare dell'ex vicesindaco, avv. De Cesaris.

Il Vice Presidente termina la propria esposizione sul punto precisando che non è ancora stata fissata una data per la discussione sulla richiesta di revocazione, anche se si stima probabile che, nel giro di qualche mese, essa venga fissata; egli confida in un esito positivo della vertenza, tenendo conto che tutto l'iter autorizzatorio fu regolare, come testimoniato anche dalla sentenza civile pienamente favorevole a Diana Bis.

Per quanto attiene alla sua presenza a Vinitaly accanto al signor Jack Ma (che già aveva incontrato in occasione della firma di un contratto a Pechino), si sofferma sulle possibili sinergie future soprattutto nel campo della produzione e del commercio dei vini, facendo altresì presente che nel Consiglio di amministrazione di Class Editori è entrato a far parte Rodrigo Cipriani Foresio, grande esperto di media e country manager di Jack Ma.

Rispondendo quindi alle domande dell'azionista Stefano Cavazzoni precisa quanto segue.

Relativamente all'aeroporto di Trapani ed all'eventuale sua fusione con quello di Palermo, precisa innanzitutto che la decisione finale dipende dal Governatore; è noto che l'aeroporto di Palermo debba essere privatizzato e che il Gruppo di Corporación América di Eduardo Eurnekian, che ha acquistato gli aeroporti di Pisa e Firenze, sia direttamente interessato alla privatizzazione di quello di Palermo. La sua privatizzazione non si sa quando e come avverrà, anche se è stata avviata la procedura di nomina dell'advisor. Si tratterebbe di una soluzione naturale, dato che dall'altra parte dell'isola c'è Catania, il terzo o quarto aeroporto per passeggeri, e Comiso, tra loro combinati in quanto Catania possiede Comiso. Tuttavia, prosegue, la costruzione e gestione di aeroporti non costituisce il core business della Società che è solamente socia, mentre la gestione spetta a Corporación América. Conclude esponendo come l'operazione potrebbe andare in porto, ma i tempi saranno assai lunghi vista anche la gestione politica ed amministrativa della Regione Sicilia che, negli ultimi anni, è andata peggiorando enormemente.

Per quanto attiene Feudi del Pisciotto, l'attività ha registrato una brillante partenza della struttura con dieci camere ed un progetto per crearne altre otto e forse, se vi saranno possibilità di collaborazione, anche di procedere al restauro di tutto il complesso, per arrivare fino a quaranta camere. Oggi le dieci camere sono assolutamente funzionali e gestibili, con prenotazioni che garantiscono l'85% di occupazione. Proprio questo weekend viene inaugurato il ristorante, in

AR

gestione ad uno chef molto bravo, con una percentuale sui ricavi di spettanza della nostra proprietà.

Sulle vendite degli appartamenti della Residenza degli Orti (Borgazzi) il Vice Presidente richiama quanto ampiamente già esposto sulla vicenda Diana Bis e sottolinea come vi sia stata una vendita fine anno 2015 oltre a vendite di box situati nel sottosuolo dell'edificio non interessato dalla vicenda sopra esposta.

Quanto ai ristoranti Le Cirque, dà notizia di parecchie nuove aperture, anche se non vede immediata la quotazione a Wall Street dal momento che la maggioranza è saldamente nelle mani della famiglia Maccioni il cui fondatore, Alfio Maccioni, recentemente non è stato bene di salute; prosegue riportando che è stato sviluppato il concetto della licenza e quindi ci saranno 12 o 13 ristoranti nel mondo, con altre interessanti iniziative che potranno emergere a breve, diverse però dalla quotazione che rimane, comunque, un'opzione.

Sul calo nelle vendite di vino, conferma quanto affermato dall'azionista precisando che tale calo delle vendite è da ricollegarsi a vendite straordinarie dello scorso anno che avevano fatto crescere significativamente le vendite nel 2014/2015; attualmente si assiste ad un assestamento con conseguente calo rispetto al 2014, ma con un buon andamento in questi primi tre mesi dell'anno.

Per quanto attiene alla visibilità di Compagnia Immobiliare Azionaria presso gli investitori ed alla necessità di promuoverne il nome ed il business, fa presente che CIA è una delle poche società che ha addirittura un blog animato dagli azionisti, ricco di informazioni, valutazioni e notizie e reputa che la notorietà di una società passi attraverso l'attività che svolge, e, in tal caso, CIA svolge un'attività che ha buona visibilità tanto con il vino quanto con l'immobiliare. Comprende che la domanda posta dall'azionista Cavazzoni (titolare di 932.900 azioni) sottenda l'invito a far apprezzare il titolo e conclude esponendo come la campagna condotta da due spregiudicati avvocati a mezzo Il Fatto Quotidiano in relazione alla vicenda Diana Bis abbia avuto ripercussioni sul titolo della società, confidando, comunque, in una favorevole chiusura della vicenda con possibili ricadute positive anche sull'andamento dei titoli.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e, prima di passare alle votazioni, ricorda agli azionisti di segnalare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Il Presidente dà atto che le presenze sono invariate (n. 5 azionisti per percentuale del 61,224164% del capitale sociale) e pone in votazione per alzata di mano il seguente testo di delibera:

"L'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2016

- preso atto della Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio 2015 e delle ulteriori informazioni ricevute;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della Relazione della società di revisione PKF Italia S.p.A.;
- presa visione del bilancio dell'esercizio 2015 che si è chiuso con un utile di Euro 2.876.154 e del bilancio consolidato che si è chiuso con una perdita complessiva consolidata di 216 mila Euro

**delibera**

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 di Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A., che si chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 2.876.154, distribuendo un dividendo di 0,0022 euro per azione, pari quindi a Euro 203.049,57, e destinando i residui 2.673.104,43 euro a riserva straordinaria"

L'assemblea approva all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

\* \* \* \* \*

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

**2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998;**





Il Presidente ricorda che il Decreto Legislativo n. 259 del 30 dicembre 2010, in recepimento delle Raccomandazioni della Commissione Europea 2004/913/CE e 2009/385/CE in materia di remunerazione degli amministratori delle società quotate, ha introdotto nel TUF l'art. 123-ter, il quale prevede l'obbligo, a carico delle società con azioni quotate, di mettere a disposizione del pubblico una relazione (la "Relazione sulla Remunerazione") che illustri, tra l'altro:

- i) nella sezione I, la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- ii) nella sezione II, un resoconto delle remunerazioni relative ai suddetti soggetti corrisposti nell'esercizio di riferimento.

Il medesimo art. 123-ter (che è stato oggetto di attuazione con la Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011) dispone, al comma 6, che l'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio sia altresì chiamata ad esprimersi, con delibera non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione; dichiara quindi che la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società.

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Nessuno prendendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e, prima di passare alle votazioni, ricorda agli azionisti di segnalare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Il Presidente, dato atto che le presenze sono invariate (n. 5 azionisti per percentuale del 61,224164% del capitale sociale), pone in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera:

"L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2016

- esaminata la sezione I della relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società

**delibera**

- ai sensi del comma 6) dell'art. 123 ter del D.Lgs 58/1998 e per ogni altro effetto di legge, in senso favorevole sui contenuti della stessa."

L'assemblea approva all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

\* \* \* \* \*

Così esaurite le votazioni su tutti gli argomenti all'ordine del giorno e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12.45.

Il Segretario

Il Presidente

